

**EDA SALERNO**

**BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021 – NOTA INTEGRATIVA**

## **PREMESSA**

La Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14, “*Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti*”, assume, come riferimento delle azioni della Regione in materia di rifiuti, la gerarchia delle priorità stabilite dalle direttive dell’Unione Europea e dalla legislazione statale in campo ambientale quali:

- prevenzione, quale insieme degli interventi volti a ridurre all’origine la produzione di rifiuti;
- preparazione per il riutilizzo, volta a favorire il reimpiego di prodotti o componenti da non considerarsi rifiuti;
- recupero, con finalità diverse dal riciclo, compresa la produzione di energia;
- smaltimento, quale sistema residuale e minimale per i rifiuti non trattabili.

La gerarchia dei rifiuti è correlata con principi dell'economia circolare, di cui la Regione ne riconosce la validità. La realizzazione di un modello di economia circolare viene perseguita con azioni concrete e sostenuta, anche con criteri premiali nell’assegnazione di risorse europee, statali e regionali, attraverso la ricerca scientifica volta alla progettazione e produzione di beni riutilizzabili, riparabili e riciclabili e la ricerca su materiali utilizzati nei cicli produttivi al fine di minimizzare gli effetti ambientali della loro produzione e della loro gestione post consumo.

La nuova disciplina assume come obiettivi minimi per la pianificazione regionale il perseguimento del 65% di raccolta differenziata e, per ciascuna frazione differenziata, del 70 % di materia effettivamente recuperata, da raggiungere entro il 2020 attraverso azioni volte a:

- assicurare incentivi economici e misure premiali sulla tariffa per i Comuni che fanno registrare i migliori risultati di riduzione dei rifiuti, raccolta differenziata e riciclo;
- favorire i progetti di riduzione degli sprechi alimentari;
- promuovere i progetti e le azioni volte alla riduzione della produzione dei rifiuti urbani e i progetti di riuso dei beni a fine vita;

- favorire i sistemi di raccolta differenziata che garantiscono la massima differenziazione dei rifiuti ai fini del loro riciclaggio e la migliore qualità delle frazioni raccolte separatamente, quali le raccolte domiciliari di tipo porta a porta o sistemi equipollenti;
- incentivare l'applicazione della tariffa puntuale;
- promuovere lo sviluppo dell'impiantistica collegata al riuso e al riciclaggio, sia per le frazioni differenziate che per il rifiuto residuale.
- promuovere la ricerca sul rifiuto residuale al fine di modificare a monte sia la produzione dei beni non riciclabili, sia le modalità di gestione carenti di risultato;
- adottare quale criterio di valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle politiche realizzate, il livello di riduzione dei Rifiuti urbani residui (RUR).

Il riassetto della *governance* è definito dal comma 1 dell'art. 23 della L.R. 14/2016 attraverso l'individuazione degli Ambiti territoriali Ottimali (ATO) per l'esercizio associato delle funzioni relative alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

La norma disciplina altresì l'organizzazione e lo svolgimento del servizio attraverso l'individuazione e la regolamentazione dell'Ente d'Ambito (EdA) quale ente di governo d'ambito (a cui ciascun comune ha l'obbligo di aderire in base al territorio in cui ricade ai sensi dell'art. 25), l'individuazione di funzioni e compiti amministrativi che richiedono l'unitario esercizio del servizio a livello regionale, la definizione della disciplina transitoria volta a garantire il funzionamento del ciclo dei rifiuti, la disciplina dell'individuazione, messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati sul territorio regionale.

Dalla data di entrata in vigore della legge, fissata al 27 maggio 2016, sono abrogate la legge regionale n. 4/2007, il comma 104 dell'articolo 1 della L.R. n. 5/2013, l'articolo 10 della L.R. n. 20/2013 e le altre norme in materia di gestione dei rifiuti con la stessa incompatibili.

Successivamente, con DGR n. 311 del 28/06/2016 pubblicata sul BURC n. 44 del 04/07/2016 la Giunta regionale ha provveduto alla delimitazione dei territori degli Ambiti territoriali ottimali di cui all'art. 23 della L.R. n. 14/2016:

a) Ambito territoriale ottimale Napoli 1;

- b) Ambito territoriale ottimale Napoli 2;
- c) Ambito territoriale ottimale Napoli 3;
- d) Ambito territoriale ottimale Avellino;
- e) Ambito territoriale ottimale Benevento;
- f) Ambito territoriale ottimale Caserta;
- g) Ambito territoriale ottimale Salerno.

Con DGR 312 del 28/06/2016, pubblicata sul BURC n. 49 del 20/07/2016, in ottemperanza al comma 7 dell'art. 25, è stato approvato lo Statuto dell'Ente d'Ambito (EdA) che definisce l'ordinamento dell'Ente, le modalità di partecipazione dei Comuni agli organi dell'Ente medesimo attraverso l'elezione dei componenti degli organi e le regole di funzionamento degli stessi, nonché il criterio di riparto tra i Comuni dei conferimenti patrimoniali in favore dell'EdA, sulla base dei dati ufficiali ISTAT relativi ai cittadini residenti nella Regione Campania alla data di approvazione dello Statuto tipo.

## **INTRODUZIONE**

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche. Dal 2015 si è praticamente conclusa la fase sperimentale prevista dal suddetto decreto durata 3 anni.

Le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono:

- Schemi di bilancio
- Principio di competenza potenziata
- Piano dei conti integrato
- Fondo pluriennale vincolato
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il progetto di bilancio 2019 – 2021, primo Bilancio dell’EDA Salerno, è stato redatto in base a quanto stabilito dal D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni, utilizzando gli schemi di bilancio previsti dall’Allegato n. 9 del suddetto decreto.

L'articolo 11 del Dlgs n. 118/2011 ed il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1), prevedono che al bilancio di previsione finanziario degli enti locali sia allegata, tra gli altri, la Nota Integrativa.

La Nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La Nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Il progetto di bilancio rispetta i principi definiti dalla normativa, come delineata dalla modifica al TUEL approvata dal D.lgs. 126/2014, secondo la quale “il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell’utilizzo dell’avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l’esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell’entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all’utilizzo dell’avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell’integrità.

Il progetto di bilancio 2019 - 2021 è stato redatto in base a quanto stabilito dal D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni, dalla Legge Regionale n. 14/2016, dalla L. 243/2012 modificata dalla L. 164/2016, dalla Legge di Stabilità 2018 (L. 145/2018 ).

I criteri di valutazione adottati per le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2019 - 2021 rispettano i principi dell’annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell’equilibrio di bilancio.

## **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019 - 2021 (DUP)**

**(art. 170 D.Lgs 267/2000)**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), che è predisposto nel rispetto del principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni, costituisce la guida strategica e operativa dell'Ente ed è il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
- la Sezione Operativa (SeO), il cui arco temporale coincide con quello del Bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica del DUP**, che sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua gli obiettivi strategici dell'Ente.

La **Sezione Operativa del DUP** riveste un carattere generale di contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione. La Sezione Operativa comprende:

- Programma triennale delle opere pubbliche 2019 - 2021;
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
- Programmazione triennale del fabbisogno del personale.

## LA NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;



j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO BILANCIO 2019/2021

Di seguito si riporta il riepilogo generale delle entrate per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		ASSESTATO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
<b>1</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	0,00	<b>1.026.849,00</b>	<b>998.420,00</b>	<b>998.420,00</b>
<b>3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	0,00	<b>556.611,00</b>	0,00	0,00
<b>5</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>6</b>	<b>Accensione prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>7</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>
<b>9</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	0,00	<b>495.000,00</b>	<b>495.000,00</b>	<b>495.000,00</b>
<b>totale</b>		0,00	<b>2.178.460,00</b>	<b>1.593.420,00</b>	<b>1.593.420,00</b>
	<b>totale generale delle entrate</b>	0,00	<b>2.178.460,00</b>	<b>1.593.420,00</b>	<b>1.593.420,00</b>

ed il riepilogo delle spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	ASSESTATO 2018			
			PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>1</b>	<b><i>SPESE CORRENTI</i></b>	0,00	906.849,00	978.420,00	978.420,00
<b>2</b>	<b><i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i></b>	0,00	676.611,00	20.000,00	20.000,00
<b>3</b>	<b><i>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i></b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>4</b>	<b><i>RIMBORSO DI PRESTITI</i></b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>5</b>	<b><i>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</i></b>	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
<b>7</b>	<b><i>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</i></b>	0,00	495.000,00	495.000,000	495.000,00
	<b>TOTALE TITOLI</b>	0,00	<b>2.178.460,00</b>	<b>1.593.420,00</b>	<b>1.593.420,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	0,00	<b>2.178.460,00</b>	<b>1.593.420,00</b>	<b>1.593.420,00</b>

## **ANALISI DELLE RISORSE**

### **ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA**

Il Consorzio EDA Salerno è un ente rappresentativo dei Comuni appartenenti all’Ambito Territoriale Ottimale – ATO “Salerno”, come risulta individuato dall’articolo 23, comma 1, lettera d), della l.r. 14/2016 e non dispone di autonomia impositiva. Per tale motivo, non risultano iscritte previsioni di entrate afferenti natura tributaria.

### **ENTRATE TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI**

#### **TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO**

Non sono previsti **trasferimenti correnti dalle amministrazioni centrali**.

### **PRINCIPALI ENTRATE TITOLO II- TIPOLOGIA 101 CATEGORIA 02**

#### **TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI**

Lo Statuto dell’EDA prevede che i Comuni componenti l’Ente d’Ambito contribuiscono obbligatoriamente alle spese di funzionamento dell’Ente. Le spese di funzionamento dell’Ente d’Ambito costituiscono una componente di costo della tariffa del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, determinata dal Consiglio d’Ambito ai sensi dell’art. 29 comma 1 lettera f) della l.r. 14/2016.

Nei **trasferimenti correnti da amministrazioni locali** ritroviamo i contributi che i Comuni componenti devono versare, per ciascuna annualità 2019 – 2021 all’EDA, per garantirne il corretto funzionamento.

Le somme previste sono pari ad euro 1.026.849,00 per l’esercizio 2019 ed euro 998.420,00 per ciascuno degli esercizi 2020 e 2021.

La ripartizione tra i vari Comuni avviene secondo quanto stabilito nella legge Regionale 14/2016 e nello Statuto dell’Ente.

### **ENTRATE TITOLO III- ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Le entrate extra-tributarie comprendono le entrate derivanti dalla gestione dei servizi pubblici, dai proventi dei beni dell'ente, dalle attività derivanti dal controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti e dalle sanzioni irrogate tramite gli strumenti previsti dalla vigente legislazione quale ruoli coattivi o ingiunzioni.

Non sono previste entrate extra-tributarie nel bilancio.

### **ENTRATE TITOLO IV- ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

Nell'anno 2019 sono previste entrate in conto capitale per euro 556.611,00. Tale previsione afferisce ai contributi che i Comuni componenti l'EDA Salerno, devono versare per la costituzione del fondo di dotazione iniziale, che costituisce parte del patrimonio, quantificato in € 0,50 per abitante residente, sulla base dei dati ISTAT risultanti alla data di approvazione dello statuto.

**ANALISI DELLA SPESA CORRENTE**

Le spese correnti nel triennio 2019 - 2021 ammontano a:

- euro 906.849,00 nel 2019
- euro 978.420,00 nel 2020
- euro 978.420,00 nel 2021

Le spese correnti del bilancio di previsione 2019 - 2021 riepilogate secondo i “Macroaggregati” sono riassunte nel prospetto che segue.

	macroaggregati	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
101	Redditi da lavoro dipendente	171.976,00	590.845,00	595.845,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	26.369,00	54.075,00	54.075,00
103	Acquisto di beni e servizi	310.500,00	310.500,00	310.500,00
104	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	3.000,00	3.000,00	3.000,00
109	Rimborsi e poste correttive entrate	370.004,00	0,00	0,00
109	Altre spese correnti	25.000,00	20.000,00	15.000,00
	<b>Totale Titolo 1</b>	<b>906.849,00</b>	<b>978.420,00</b>	<b>978.420,00</b>

## **FONDI E ACCANTONAMENTI:**

I fondi e gli accantonamenti sono iscritti nel macroaggregato “Altre spese correnti”, dove troviamo:

### **1) FONDO DI RISERVA e FONDO DI RISERVA DI CASSA (MISSIONE 20 PROGRAMMA 01):**

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva. L'importo del fondo di riserva previsto per l'anno 2019, è pari a euro 15.000,00 conforme ai limiti di cui all'art. 166 del D.lgs 267/2000 e un fondo di riserva di cassa di pari importo. Per l'anno 2020 è previsto uno stanziamento di euro 10.000,00; nell'anno 2021 di euro 5.000,00.

### **2) FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ (MISSIONE 20 PROGRAMMA 02):**

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 dispone che “sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

In merito alle tre diverse modalità di calcolo consentite dal principio contabile si è utilizzata quella della media aritmetica semplice sui totali in quanto modalità prevista a regime dopo aver verificato la sostanziale ininfluenza sul risultato finale tra una modalità e l'altra.

A norma del principio contabile 4.2 allegato al D. Lgs. 118/2011, non sono oggetto di accantonamento le entrate da trasferimenti da amministrazioni pubbliche e quelle accertabili ancora per cassa sulla base dei principi contabili.

Non sono previsti accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto le entrate proprie iscritte nel bilancio afferiscono unicamente a trasferimenti da amministrazioni pubbliche, e , come tali, non soggette a svalutazioni.

### **ACCANTONAMENTI PER SPESE POTENZIALI**

I nuovi principi contabili prevedono inoltre, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, di determinare un accantonamento per “fondo rischi spese legali” sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente, compreso l'esercizio in corso in caso di esercizio provvisorio.

Non avendo, allo stato, contenzioso, non è previsto alcun accantonamento nel bilancio di previsione 2019 - 2021.

E' previsto uno stanziamento di euro 5.000,00 per l'anno 2020 e di euro 10.000,00 per l'anno 2021 per adeguamenti contrattuali del personale.

### **SPESE UTILIZZO CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI**

Non sono previste nel triennio spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali.

### **SPESE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DELEGATE DALLE REGIONI**

Non sono previste nel triennio spese per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni.

### **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO DELL'ESERCIZIO 2018**

Un ulteriore allegato al bilancio è rappresentato dal prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2018. Tale allegato è stato introdotto dalle nuove norme di armonizzazione dei bilanci pubblici al fine di imporre agli Enti Locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso; qualora dalla verifica dovesse emergere un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano ed alla copertura.

Essendo l'annualità 2019 la prima annualità di gestione finanziaria dell'EDA Salerno, non vi è avanzo/disavanzo di amministrazione.



## **INDEBITAMENTO**

Non è prevista l'assunzione di mutui e prestiti nel triennio 2019 – 2021 per la realizzazione di investimenti.

## **STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

L'EDA Salerno non ha in essere strumenti derivati.

## **RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONE DI CASSA**

E' stata iscritta alla voce "Anticipazioni da Istituto tesoriere" del titolo VII di entrata una previsione pari a euro 100.000,00 destinata a consentire la regolarizzazione contabile delle operazioni di gestione dell'anticipazione che, in termini finanziari, è pari allo stanziamento di pari importo previsto nel Titolo V di spesa.

Con la riforma della contabilità è stato introdotto l'obbligo, a partire dal 01.01.2015, di contabilizzare i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate. In particolare l'art. 195 del TUEL disciplina l'utilizzo degli incassi vincolati che deve essere attivato con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e pagamento. L'Ente osserva la massima accuratezza nella gestione della liquidità e la previsione dell'anticipazione viene effettuata prudenzialmente per garantire il puntuale pagamento dei fornitori e dipendenti dell'EDA, da utilizzarsi unicamente nel caso si verificano sfasamenti tra le riscossioni ed i pagamenti.

Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme. Sono previsti euro 3.000,00 per interessi passivi sulle anticipazioni di tesoreria.

## **SPESE PER INVESTIMENTI E STANZIAMENTI AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

Sono previste spese per investimenti di euro 676.611,00 per l'anno 2019; in particolare, euro 556.611,00 afferiscono al fondo di dotazione ed euro 120.000,00 sono relative all'acquisto di arredi ed attrezzature della sede dell'EDA.

Non sono previste spese finanziate con il FPV, per le quali si rinvia all'apposto prospetto contenuto nel Bilancio di Previsione.

**ELENCO GARANZIE FIDEIUSSORIE**

Non sono state rilasciate garanzie fideiussorie dall'ente a favore di istituti di credito a favore di società partecipate e associazioni.

**CONTRATTI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

L'Ente non ha in essere contratti in strumenti finanziari derivati.

**ENTRATE E SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

L'importo complessivo delle partite di giro iscritte nel bilancio è pari ad euro 495.000,00 per ciascuna annualità 2019 – 2021.

**ELENCO DEGLI ENTI STRUMENTALI E DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE**

Per quanto concerne le partecipazioni detenute, l'EDA Salerno non detiene alcuna partecipazione in Enti e/o Società.